

Biblio-net Musica Classica

[Le Recensioni](#)
[Gli Avvenimenti](#)
[De Musica](#)
[Lo Stato dell'Arte](#)
[Gli Interpreti](#)
[I luoghi della musica](#)
[Musicologia](#)
[Musicoterapia](#)
[La Didattica](#)
[Links](#)
[La Musica a Libro](#)

Cerca

Go

--Tutte le categorie--

Advanced Search

Newsletter

Vuoi ricevere regolarmente gli aggiornamenti di Biblionet Musica Classica? Inserisci il tuo indirizzo di posta elettronica nello spazio qui sotto e clicca su Iscriviti.

INFORMAZIONI



BIBLIONET MUSICA E SAT 2000
 INSIEME PER LA DIFFUSIONE DELLA
 CULTURA MUSICALE
<http://www.altop.tv/musica>

Le Recensioni

Flauto e Arpa nel Novecento

19/05/2007 - 12:54:39 PM

[Manda via email](#)
[Formato stampabile](#)
[Acquista su Internet Book Shop](#)

Il duo Ferrarini-Sacchi



Disco :
Suite en Duo
Floraleda Sacchi
Arpa
Claudio Ferrarini
Flauto
PHILIPS 476 5978

Proporre programmi originali che sconfinano dal solito repertorio non è impresa facile, soprattutto se lo si fa pensando ad un debutto per una grande casa discografica: è invece

quello che avviene per la presente registrazione che vede impegnati l'ormai affiatato duo composto dall'arpista Floraleda Sacchi e dal flautista Claudio Ferrarini, entrambi concertisti

affermati internazionalmente e dalla solida esperienza. Il viaggio che il duo Sacchi-Ferrarini propone all'ascoltatore è tutto incentrato sul Novecento musicale e di questo vengono presentate le diverse tendenze, scuole di pensiero, legami reciproci ed influenze.

Il mezzo è rappresentato dal duo flauto/arpa, una delle combinazioni strumentali più affascinanti e capaci di generare atmosfere sonore da sogno: già se ne era accorto Mozart che per tale combinazione strumentale aveva composto lo splendido doppio concerto per flauto, arpa e orchestra KV 299, indimenticabile soprattutto per il suo secondo movimento, l'Andantino.

Il programma si apre con la deliziosa trascrizione della *Gymnopédie n. 1* di Erik Satie (1866-1925). Satie fu autentico precursore di movimenti musicali a lui più tardi quali ad esempio il Minimalismo e certe atmosfere New-age sempre più care oggi nell'era del "fast and easy-listening". La presente trascrizione, dall'originale per piano, risulta perfettamente riuscita tanto da sembrare quasi pensata appositamente per tale formazione; del resto, la concezione predominante della melodia in Satie trova nel suono del flauto, cui è affidata la linea della mano destra del piano, la sua più completa e totale esplicazione.

Dalla Francia del primo novecento si passa alla prima registrazione mondiale del brano di Philip Glass (1937) *Open the Kingdom* per la formazione flauto/arpa. Brano originale del 1985, su testo di David Byrne, rappresenta un primo importante punto di arrivo della concezione estetico-musicale di Glass fondata sul Minimalismo, sulla ripetizione cioè incessante di cellule melodico-ritmico-tematiche. Si prosegue poi con il celebre *Histoire du Tango* di Astor Piazzola (1921-1992).

Composto originariamente per flauto e chitarra e dallo stesso Piazzola poi trascritto per flauto e arpa, questo brano è forse il pezzo forte dell'intero Cd, tanto è piacevole all'ascolto questa storia sintetica dell'evoluzione del tango. Molto bella l'interpretazione da parte del duo Sacchi-Ferrarini che dimostra un'assoluta padronanza degli stili propri di questo repertorio dove ritmo, colore del suono, articolazione ed agogica devono sapersi fondere reciprocamente.

Si prosegue con un altro autore francese, questa volta meno conosciuto ma di sicuro interesse quale Jean Cras (1879-1932), ufficiale di marina che divise la sua vita fra la carriera militare e la musica. Di Cras il Cd propone il brano *Suite en Duo*, che dà il titolo all'intero album Philips. In quattro movimenti, la *Suite en Duo* rappresenta al meglio l'arte di Cras, basata sul costante richiamo a ritmi e suoni sentiti durante i suoi numerosi viaggi per mare (in questo caso i ritmi e i suoni della Guinea) con elementi propri

della tradizione bretone. Anche in questo caso Sacchi e Ferrarini si mostrano profondi conoscitori di tale repertorio che necessita di grande leggerezza e padronanza tecnica per rendere nella sua totalità le sfumature timbriche di cui si nutre questa immaginifica musica.

In coda al Cd viene proposta, di Ravi Shankar (1920), uno dei più importanti compositori indiani contemporanei, *Enchanted Dawn*. Originariamente composta per flauto e Sitar (dedicata al grande flautista francese Jean-Pierre Rampal), viene riproposta nell'originale adattamento di Shankar stesso per flauto e arpa. E' un brano che lambisce il significato più intrinseco dell'universo, agogna all'illuminazione.

Non poteva mancare, in questo bel viaggio nel Novecento musicale, anche il punto di vista dell'Italia, rappresentato nell'occasione dalla seducente e poco nota *Sonata per flauto e arpa* di Nino Rota (1911-1979). Composta nel 1937, l'ampiezza delle melodie e dei fraseggi lascia trasparire tutta la perizia tecnica-compositiva di Rota, rivelando al contempo la sua predilezione per la tonalità e l'armonia anche di più facile ed immediato ascolto e fruizione.

Le note del libretto sono redatte dalla stessa Floraleda Sacchi che non trascurava di descrivere nel dettaglio i singoli brani.

(Gabriele Formenti)

www.flautoearpa.it

Il duo Ferrarini-Sacchi



Disco :
Suite en Duo
Floralèda Sacchi
Arpa
Claudio Ferrarini
Flauto
PHILIPS 476 5978

Proporre programmi originali che sconfinano dal solito repertorio non è impresa facile, soprattutto se lo si fa pensando ad un debutto per una grande casa discografica: è invece

quello che avviene per la presente registrazione che vede impegnati l'ormai affiatato duo composto dall'arpista Floraleda Sacchi e dal flautista Claudio Ferrarini, entrambi concertisti

affermati internazionalmente e dalla solida esperienza.

Il viaggio che il duo Sacchi-Ferrarini propone all'ascoltatore è tutto incentrato sul Novecento musicale e di questo vengono presentate le diverse tendenze, scuole di pensiero, legami reciproci ed influenze.

Il mezzo è rappresentato dal duo flauto/arpa, una delle combinazioni strumentali più affascinanti e capaci di generare atmosfere sonore da sogno: già se ne era accorto Mozart che per tale combinazione strumentale aveva composto lo splendido doppio concerto per flauto, arpa e orchestra KV 299, indimenticabile soprattutto per il suo secondo movimento, l'Andantino.

Il programma si apre con la deliziosa trascrizione della *Gymnopédie n. 1* di Erik Satie (1866-1925). Satie fu autentico precursore di movimenti musicali a lui più tardi quali ad esempio il Minimalismo e certe atmosfere New-age sempre più care oggi nell'era del "fast and easy-listening". La presente trascrizione, dall'originale per piano, risulta perfettamente riuscita tanto da sembrare quasi pensata appositamente per tale formazione; del resto, la concezione predominante della melodia in Satie trova nel suono del flauto, cui è affidata la linea della mano destra del piano, la sua più completa e totale esplicitazione.

Dalla Francia del primo novecento si passa alla prima registrazione mondiale del brano di Philip Glass (1937) *Open the Kingdom* per la formazione flauto/arpa. Brano originale del 1985, su testo di David Byrne, rappresenta un primo importante punto di arrivo della concezione estetico-musicale di Glass fondata sul Minimalismo, sulla ripetizione cioè incessante di cellule melodico-ritmico-tematiche. Si prosegue poi con il celebre *Histoire du Tango* di Astor

Piazzola (1921-1992).

Composto originariamente per flauto e chitarra e dallo stesso Piazzola poi trascritto per flauto e arpa, questo brano è forse il pezzo forte dell'intero Cd, tanto è piacevole all'ascolto questa storia sintetica dell'evoluzione del tango. Molto bella l'interpretazione da parte del duo Sacchi-Ferrarini che dimostra un'assoluta padronanza degli stili propri di questo repertorio dove ritmo, colore del suono, articolazione ed agogica devono sapersi fondere reciprocamente.

Si prosegue con un altro autore francese, questa volta meno conosciuto ma di sicuro interesse quale Jean Cras (1879-1932), ufficiale di marina che divise la sua vita fra la carriera militare e la musica. Di Cras il Cd propone il brano *Suite en Duo*, che dà il titolo all'intero album Philips. In quattro movimenti, la *Suite en Duo* rappresenta al meglio l'arte di Cras, basata sul costante richiamo a ritmi e suoni sentiti durante i suoi numerosi viaggi per mare (in questo caso i ritmi e i suoni della Guinea) con elementi propri della tradizione bretone. Anche in questo caso Sacchi e Ferrarini si mostrano profondi conoscitori di tale repertorio che necessita di grande leggerezza e padronanza tecnica per rendere nella sua totalità le sfumature timbriche di cui si nutre questa immaginifica musica.

In coda al Cd viene proposta, di Ravi Shankar (1920), uno dei più importanti compositori indiani contemporanei, *Enchanted Dawn*. Originariamente composta per flauto e Sitar (dedicata al grande flautista francese Jean-Pierre Rampal), viene riproposta nell'originale adattamento di Shankar stesso per flauto e arpa. E' un brano che lambisce il significato più intrinseco dell'universo, agogna all'illuminazione.

Non poteva mancare, in questo bel viaggio nel Novecento musicale, anche il punto di vista dell'Italia, rappresentato nell'occasione dalla seducente e poco nota *Sonata per flauto e arpa* di Nino Rota (1911-1979). Composta nel 1937, l'ampiezza delle melodie e dei fraseggi lascia trasparire tutta la perizia tecnica-compositiva di Rota, rivelando al contempo la sua predilezione per la tonalità e l'armonia anche di più facile ed immediato ascolto e fruizione.

Le note del libretto sono redatte dalla stessa Floraleda Sacchi che non trascurava di descrivere nel dettaglio i singoli brani.

(Gabriele Formenti)

www.flautoearpa.it

© Copyright 2007 by Biblio-net Musica Classica

Biblio-net Musica Classica: Cultura del suono fra storia e attualità
Direttore: [Carlo Boschi](#) - Webmaster editore: [Orlin Velinov \(OVSoft\)](#)